

# SE I GIOVANI SANNO ZERO SUL SESSO

SECONDO UNO STUDIO APPENA PUBBLICATO, CRESCE IN TUTTO IL MONDO LA PERCENTUALE DI RAGAZZI ESPOSTI A RAPPORTI SESSUALI **NON PROTETTI**

di **GAETANO PRISCIANTELLI**

Chi ha detto che i ragazzi di oggi sono più informati in materia di sesso? Uno studio internazionale documenta esattamente il contrario. In soli tre anni, si legge nel Report «Clueless or Clued Up», la percentuale di adolescenti esposti a rapporti sessuali non protetti è più che raddoppiata in Francia, è aumentata del 40 per cento negli USA e di un quinto in Gran Bretagna.

Lo studio, approvato da undici associazioni attive nel campo dell'educazione sessuale e sponsorizzato da una casa farmaceutica (la Bayer), è stato condotto in 26 Paesi, dalla Cina al Cile, e denuncia un calo verticale nella diffusione delle conoscenze più elementari in campo di contraccezione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. In Egitto, più di un terzo dei ragazzi afferma che una doccia o un bagno caldo bastano per evitare una gravidanza indesiderata; in India e Thailandia oltre il 25 per cento sostiene che avere rapporti durante il ciclo mestruale equivalga a un contraccettivo.

Ma mentre negli USA e in America Latina tre quarti degli adolescenti affermano di avere frequentato corsi specifici a scuola, in Europa la percentuale è ferma al cinquanta per cento. E proprio in Europa, spiega un altro studio (Pan European FC Study 2009, condotto su un campione di oltre 25 mila donne in 19 Paesi), il 35 per cento delle donne sceglie di ricorrere alla pillola per evitare una gravidanza al primo rapporto e il 12 per cento incrocia le dita e si affida al «coito inter-

rotto».

Numeri preoccupanti, ma non si può dire che l'industria del farmaco sia rimasta a guardare. La Bayer, per esempio, per facilitare il consumo dei suoi farmaci contraccettivi ha creato Pill-reminder, un'applicazione per smart phone che fa trillare il telefono quando è ora di prendere la pillola. ■ ■



REUTERS/CONTRASTO

RAGAZZI TRAVESTITI DA **CONDOM**. IN UNA MANIFESTAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'AIDS A LIMA, IN PERÙ